

TITOLO 4

GENITORI

Indicazioni

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

È fondamentale che i genitori cerchino di:

- trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
- stabilire rapporti corretti con i docenti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
- controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul registro elettronico / diario;
- partecipare con regolarità alle riunioni previste;
- favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
- rispettare le norme per il ritiro degli alunni da scuola in quanto minorenni;
- fornire recapiti telefonici e indirizzi e-mail validi;
- in situazione di emergenza attenersi scrupolosamente alle disposizioni della scuola inerenti la sicurezza e la salute.

Art. 1 Diritti e doveri

DIRITTI

La famiglia ha diritto:

1. alla trasparenza nella didattica e alla disponibilità del personale della scuola;
2. a stabilire rapporti corretti con i docenti, contribuendo alla costruzione di un clima di reciproca fiducia e di fattiva collaborazione;
3. ad una formazione educativa e culturale qualificata che rispetti e valorizzi l'alunno/a e sia aperta alla pluralità delle idee;
4. ad essere informata sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola e alla partecipazione attiva e responsabile alla vita dell'Istituzione scolastica;
5. alla salubrità e alla sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli alunni, tenendo conto anche dei loro bisogni educativi speciali;
6. all'utilizzo dei locali scolastici, previo accordo con il Dirigente Scolastico, per l'effettuazione di assemblee dei genitori.

DOVERI

1. La famiglia, quando richiesto formalmente dall'Istituto, si impegna a partecipare ad incontri nei quali vengono affrontate le problematiche specifiche degli alunni ed aventi ad oggetto aspetti comportamentali - disciplinari e/o il rendimento scolastico.
2. La famiglia è tenuta a giustificare, nelle modalità definite dall'istituto scolastico, ritardi, assenze, uscite anticipate.
3. La famiglia è tenuta a far rispettare ai propri figli sia l'orario di entrata a scuola e l'orario di uscita, accompagnandoli e riprendendoli con puntualità, sia quello delle riunioni appositamente convocate.
4. La famiglia deve rendersi reperibile, per eventuali comunicazioni urgenti e necessarie; i genitori, o facenti le loro veci, devono quindi comunicare all'inizio dell'anno alla segreteria didattica recapiti e numeri telefonici.
5. La famiglia ha il dovere di seguire il figlio nella sua autonoma esecuzione di compiti di consolidamento e di provvedere alla completezza del materiale didattico richiesto.

6. La famiglia deve altresì controllare l'esecuzione dei compiti assegnati per casa ai loro figli ed infondere in loro il senso della responsabilità.
7. La famiglia deve educare i propri figli a tenere un comportamento corretto e rispettoso delle regole durante tutto il tempo trascorso a scuola, ivi compresi gli spazi ricreativi.
8. La Famiglia si impegna ad informarsi di propria iniziativa – nell'ambito del corretto esercizio della potestà genitoriale – delle disposizioni impartite dall'Ufficio di Presidenza in ordine alla vita dell'Istituto e diffuse anche attraverso la pubblicazione sul sito web della scuola.
9. La Famiglia si impegna altresì ad intraprendere tutte le misure necessarie a vigilare e a garantire l'incolumità dei propri figli nelle fasce orarie in cui non è garantita la sorveglianza da parte del personale della scuola, ossia prima dell'ingresso nell'edificio scolastico e a seguito dell'assistenza garantita all'uscita. In particolare, i genitori o tutori rispondono di quanto possa accadere ai propri figli o minori affidati dopo che gli stessi siano stati riconsegnati all'uscita a loro o a persone delegate (scuola dell'infanzia e scuola primaria) oppure dopo che siano stati accompagnati al cancello d'uscita (scuola secondaria di primo grado) e siano autorizzati al rientro autonomo a casa.

Art. 2 Accesso dei genitori e familiari ai locali scolastici

1. Durante le lezioni i genitori possono accedere all'atrio/corridoio d'ingresso della scuola:
 - per accompagnare il figlio in ritardo ed eventualmente firmarne la relativa giustificazione;
 - per prelevare in caso di uscita anticipata o di malore;
 - per conferire con i docenti e/o il Dirigente Scolastico durante l'orario di ricevimento su appuntamento.
2. Viene garantito l'accesso alle classi solo alle persone espressamente invitate a collaborare con gli insegnanti, sotto piena responsabilità di questi ultimi, ai fini di un arricchimento dell'attività didattica, previa comunicazione al D.S.e delibera del Consiglio di Classe. L'esterno dovrà consegnare documento di riconoscimento in corso di validità ed eventualmente un breve curriculum vitae.
3. Non è consentito ai genitori o ai familiari accedere alla scuola in orario scolastico per portare agli allievi eventuale materiale dimenticato (libri, quaderni, scarpe o tute per ed.fisica, cartelline con il materiale per disegnare, merende e/o alimenti...).
4. Non è concesso ad alcuno colloquio all'entrata e all'uscita e in tutti i momenti in cui l'insegnante è impegnato nel vigilare la classe/sezione. Per eventuali problematiche potrà essere concordato con i docenti un giorno per espletare il colloquio. Durante l'anno saranno possibili giorni programmati a tale scopo e di cui preventivamente le famiglie saranno messe al corrente tramite comunicazione sul sito della scuola.
5. In occasione degli incontri periodici con i genitori, delle assemblee o dei Consigli di Interclasse e Intersezione non è consentito ai bambini l'accesso all'edificio perchè né il personale insegnante né i collaboratori scolastici possono esercitare la necessaria sorveglianza in quanto impegnati in altre funzioni.
6. I genitori che in tali occasioni si presentano a scuola con i bambini sono tenuti alla loro stretta sorveglianza: i bambini devono restare con loro e non possono correre liberamente all'interno dell'edificio o del cortile della scuola. I genitori sono personalmente responsabili degli eventuali danni arrecati a persone o cose.

Art. 3 Comunicazioni scuola-famiglia

1. I rapporti con le famiglie vengono tenuti attraverso le assemblee ordinarie di classe, gli incontri individuali con i docenti e il ricevimento mensile effettuato da ogni docente.
2. Le assemblee ordinarie di classe hanno lo scopo di illustrare la programmazione e la realizzazione delle attività didattiche e di discutere problemi e proposte che interessano l'intera classe.
3. Gli incontri individuali degli insegnanti con i genitori mirano soprattutto ad illustrare e a discutere la valutazione e le problematiche relative ai singoli alunni.
4. Durante l'orario delle lezioni i genitori non potranno avere colloqui con gli insegnanti.
5. I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui con le famiglie, nell'ottica di un rapporto scuola-famiglia più trasparente ed efficace e devono essere disponibili ad incontri richiesti dalle famiglie.
6. Eventuali comunicazioni sul comportamento, sul profitto o su problematiche inerenti la scuola potranno essere effettuate per iscritto sul diario degli alunni o sul registro elettronico o per mezzo di contatto telefonico.
7. In caso di malessere o per altre ragioni documentate, gli alunni possono lasciare la scuola solo se affidati ad uno dei genitori o a persona delegata. Le famiglie vengono avvisate esclusivamente dalla scuola e non dai figli tramite il cellulare.

Art. 4 Diritto d'assemblea

1. I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in Assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste dagli articoli 12 e 15 del Testo Unico del 16 aprile 1994, n.297.
2. Le assemblee si svolgono fuori dall'orario delle lezioni.
3. L'Assemblea dei genitori può essere di sezione, di classe e/o dell'Istituzione Scolastica.
4. L'assemblea può svolgersi anche online sulle piattaforme prescelte.
5. I rappresentanti dei genitori nei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe possono costituire un Comitato dei genitori dell'Istituto o del plesso.

Assemblea di sezione o di classe

1. L'Assemblea di sezione o di classe è presieduta da un genitore eletto nel Consiglio di intersezione o di interclasse.
2. È convocata dal Presidente con preavviso di almeno cinque giorni. La convocazione può essere richiesta:
 - dagli insegnanti;
 - da un quinto delle famiglie.
3. Il Presidente richiede per iscritto l'autorizzazione a tenere l'assemblea e provvede, anche tramite gli insegnanti, a diramare alle famiglie gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno.
4. L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.
5. Dei lavori dell'Assemblea viene redatto succinto verbale, a cura di uno dei componenti.
6. Copia del verbale viene inviata alla Direzione.
7. Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e gli insegnanti di sezione o di classe.